COMUNE DI CODROIPO

Provincia di UDINE

COPIA

DETERMINAZIONE N. 5

DELL'AREA LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI

Reg. Gen. N° 23

Oggetto*:* **INTERVENTI EDILIZI DI RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE E RIUSO DI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE DENOMINATI "MULINO BOSA. INDIZIONE GARA DI APPALTO LAVORI AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETTERA B) DEL D.LGS 50/2016.**

L'anno **duemilaventi** il giorno **ventidue** del mese di **gennaio**

IL RESPONSABILE DELL'AREA
LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI

VISTO Decreto del Servizio sviluppo comparto agricolo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n° 1245/AGFOR del 27/02/2019 di approvazione della graduatoria delle domande ammesse a finanziamento tra cui quella presentata dal Comune di Codroipo per l'importo di € 196.000,00;

VISTO Decreto del Servizio sviluppo comparto agricolo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n° 2132/AGFOR del 27/03/2019 di concessione del finanziamento per interventi edilizi di recupero, riqualificazione e riuso di beni immobili di proprietà comunale denominati "Mulino Bosa" per l'importo di € 196.000,00, assunto al prot. 8573 del 28.03.2019;

DATO ATTO che:
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 11.04.2019 veniva approvato il piano triennale delle OO.PP. per il triennio 2019 – 2021;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 23.07.2019 veniva approvato il primo aggiornamento al piano triennale delle OO.PP. per il triennio 2019 – 2021;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 11.04.2019 veniva approvato il bilancio di previsione 2019 – 2021;
- nelle voci di bilancio è prevista anche la spesa per l'anno 2019 per i lavori di recupero strutturale del Mulino Bosa (1°lotto) per un importo complessivo di €. 226.000,00 di cui € 196.000,00 con contributo regionale e € 30.000,00 con fondi dell'Amministrazione Comunale per integrare le spese tecniche non coperte dal contributo;

RICHIAMATA la delibera di giunta comunale n. 349 del 30.12.2019, immediatamente esecutiva, con la quale si approva il progetto esecutivo relativo all'intervento denominato "INTERVENTI EDILIZI DI RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE E RIUSO DI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE DENOMINATI "MULINO BOSA", trasmesso dai progettisti incaricati avente capogruppo l'arch. Luigi Soramel di Codroipo con nota prot. 35789 del 23.12.2019, dell'importo complessivo di €. 226.000,00 come evidenziato nel seguente quadro economico di spesa:

Descrizione	**€uro**	**€uro**
A.1 LAVORI A BASE DI GARA		
A.1.1 Importo lavori a base d'asta	98.302,84	
A.1.2 Oneri per la sicurezza	23.251,63	
TOTALE		121.554,47
A.2 RESTAURI PARTICOLARI		
A.2.1 Restauro e recupero serramenti e macchina molitoria	38.205,90	
A.2.2 Oneri per la sicurezza	417,20	
TOTALE		38.623,10
TOTALE APPALTI (A)		**160.177,57**
B SOMME A DISPOSIZIONE		
B.1 I.V.A. su lavori: 10% di A.1)	12.155,45	
B.2 I.V.A. su lavori: 22% di A.2)	8.497,08	
B.3 Spese tecniche esterne e generali ammesse a contributo		
compresa cassa e Iva 22%	15.975,76	
B.4 Spese tecniche esterne e generali NON ammesse a contributo		
compresa cassa e Iva 22%	22.024,24	
B.5 Fondo incentivante	1.500,00	

B.6 Altre spese tecniche (collaudo statico, relazione geologica)		
non ammesse a contributo	3.445,70	
B.7 Contributo ANAC per gara lavori A.1	30,00	
B.8 Imprevisti ed arrotondamenti	2.194,20	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE AMM/NE (B)		65.822,43
SOMMA TOTALE COMPLESSIVA (A+B)		**226.000,00**

RICHIAMATA altresì la delibera di giunta comunale n. 15 del 20.01.2020, immediatamente esecutiva, con la quale si ri-approvano due documenti del progetto esecutivo pervenuti con nota prot. n. 1638 del 20.01.2020 i quali sostituiscono i documenti progettuali già consegnati al tempo con nota prot. 35789 del 23.12.2019 a firma della RTP con capogruppo lo studio SORAMEL–GASPARINI ARCHITETTI ASSOCIATI;

RILEVATO che il progetto non è stato suddiviso in lotti in quanto funzionale solo nel suo insieme;

DATO ATTO che il limitato importo a base d'asta è inferiore alla soglia comunitaria ed altresì inferiore a € 150.000,00;

CONSIDERATO che l'art. 2 comma 1-bis del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. richiedeva espressamente di favorire l'accesso alla realizzazione delle opere alle piccole e medie imprese suddividendo le stesse in lotti funzionali;

ATTESO che l'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture, ai sensi del codice dei contratti pubblici, deve garantire la qualità delle prestazioni e svolgersi nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza";

ATTESO che in ragione dell'importo dell'intervento di interesse meramente locale, assume una valenza determinante qualsiasi aumento di costo dettato dalla mancanza di scelte adeguate all'appalto da compiere e, in particolare, le spese generali per la realizzazione di un appalto di modesto valore crescono in ragione della minore prossimità dell'impresa al luogo di esecuzione;

RICHIAMATO l'art. 36, comma 2 del D.Lgs 50/2016, in merito alla semplificazione dei procedimenti in relazione al tipo di procedura da adottare e agli obblighi di pubblicità delle gare sotto soglia comunitaria;

RITENUTO di improntare l'operato della committenza nel rispetto della normativa vigente, perseguendo la garanzia di massima qualità del progetto e dell'esecuzione dell'opera e il bilanciato e corretto ripristino di tutti i principi, cui deve essere improntato l'affidamento dei contratti pubblici;

RITENUTO di agevolare l'azione amministrativa attraverso la semplificazione delle procedure di gara al fine di non inasprire il procedimento mediante metodi la cui tempistica risulta oltre modo lunga e laboriosa con aggravi per la redazione di molteplici atti e con un carico eccessivo di oneri rispetto all'effettivo grado di raggiungimento degli obbiettivi che l'Amministrazione si è prefissata di raggiungere;

RICHIAMATA la legge regionale 18 luglio 2014 n. 13 e successive modifiche e integrazioni, che all'articolo 24 (Modalità di finanziamento e gestione dei lavori pubblici assistiti dall'Amministrazione regionale) dispone che "Per i lavori pubblici da realizzarsi nel territorio della regione, finanziati dall'Amministrazione regionale, la Regione è autorizzata a emanare direttive vincolanti nei confronti degli enti finanziati in ordine alle modalità e ai termini di realizzazione dei lavori stessi."

RICHIAMATA la delibera della giunta Regionale n. 1616 del 06.08.2015 avente per oggetto: "LR 13/2014, art 24 (misure di semplificazione dell'ordinamento regionale in materia urbanistico-edilizia, lavori pubblici, edilizia scolastica e residenziale pubblica, mobilità, telecomunicazioni e interventi contributivi) - direttive vincolanti";

RICHIAMATA la direttiva vincolante della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia di data 07.08.2015 pervenuta con prot. n. 17204/2015, in seguito aggiornata con nota Fvg del 25.05.2016 e infine con nota FVG del 16.08.2017 con le quali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della L.R. 13/2014, si danno disposizioni vincolanti in merito all'effettuazione di affidamenti ed appalti in

ATTESO che risulterebbe obbligo applicare la direttiva regionale alle gare con finanziamenti con fondi regionali;

CONSTATATO che però successivamente a quanto sopra le lettere b), c) e d), dell'articolo 36 comma 2) sono state aggiornate/sostituite dall'art. 1, comma 20, lettera h), della legge n. 55 del 2019 semplificando ulteriormente le procedure di gara;

RITENUTO per le motivazioni di cui sopra, di esperire l'appalto, con procedura di gara negoziata ai sensi l'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs 50/2016;

ATTESO che il comma 2) dell'articolo 36 evidenzia che "…le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori …. b) per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, per i lavori, e, per i servizi …… individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti…";

RILEVATO che:

- l'art. 44bis della Legge Regionale 14/2002 "Disciplina organica dei lavori pubblici" prevede la costituzione di una rete regionale di stazioni appaltanti attraverso l'utilizzo di una rete informatica;
- le stazioni appaltanti aderenti alla rete si qualificano in ragione delle competenze diffuse sul territorio e acquisite tramite la costituzione della rete e operano attraverso strumenti d'acquisto e di negoziazione telematici messi a disposizione della Regione;
- che il coordinamento e il supporto previsto dall'art. 44 bis, comma 2, della L.R. 14/2002 viene realizzato attraverso la messa a disposizione per tutte le stazioni appaltanti facenti parte della rete della piattaforma telematica sulla quale svolgere inizialmente le procedure di gara e successivamente il processo di realizzazione dell'opera pubblica;
- in data 28 e 31 maggio 2018 fra la regione FVG e Comune di Codroipo è stata stipulata la medesima convenzione entrando a fare parte integrante della rete delle S.A.;
- che la S.A. convenzionata istituisce presso la propria sede un ufficio, facente parte della Rete di stazioni appaltanti, d'ora in avanti definito come "Ufficio della rete" per la realizzazione di lavori di competenza della medesima stazione appaltante, che opera in rete direttamente sulla piattaforma telematica eappaltiFVG posta a disposizione dalla Regione;

CONSTATATO altresì che l'art. 14 della L.R. 14/2002 e ss.mm.ii., cita: "Per l'affidamento di lavori per i quali la normativa statale non prevede l'obbligatorietà del sistema di qualificazione attuato da organismi di diritto privato di attestazione (SOA), da realizzarsi con le procedure di cui agli articoli 21, 22 e 23, il possesso dei requisiti di ordine tecnico e organizzativo è dimostrato con l'iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura";

CONSTATATO che la piattaforma eappaltiFVG presenta al proprio interno un elenco di operatori iscritti distinto per categorie merceologiche che viene aggiornato continuamente con delle regole dalla Regione F.V.G. costituendo di fatto anche un elenco di operatori per la singola stazione appaltante;

CONSTATATO che, per la scelta dell'Operatore Economico da invitare, risulta possibile attingere dall'Elenco degli Operatori Economici iscritti alla piattaforma di cui sopra, per la categoria di lavori attinenti e/o similari a quelli oggetto dell'affidamento;

RICHIAMATO il "Regolamento per l'affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria e utilizzo economie di gara", aggiornato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 26.09.2019, il quale, agli artt. 4 e 5, disciplina le modalità di scelta degli operatori economici da invitare alle procedure di gara e di applicazione della rotazione;

RITENUTO altresì di scegliere i nominativi utilizzando un criterio di territorialità oltre che della necessaria rotazione all'interno delle fasce di importo e categorie di lavori (OG…) stabilite dalle leggi in vigore, di modo da dare la possibilità alle imprese minori di partecipare ad appalti di basso importo quali sono quelli oggetto del presente atto;

VISTO l'art. 192 del DLgs. 267/2000 che prescrive per la stipulazione del contratto l'adozione di apposita preventiva determinazione del Responsabile del procedimento di spesa, indicante:

a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;

DATO ATTO che:

- con il conferimento dell'appalto ed il conseguente contratto s'intende provvedere alla realizzazione delle opere riguardanti l'intervento di "RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE DEL "MULINO BOSA" con un insieme sistematico e complesso di opere coordinate che sistemano l'edificio e lo migliorano sia dal punto di vista sismico che dal punto di vista della impiantistica e di agibilità per quanto riguarda la sua fruizione;
- il contratto avrà per oggetto: "interventi edilizi di recupero, riqualificazione e riuso di beni immobili di proprietà comunale denominati "mulino bosa" e sarà stipulato in forma pubblica;
- la gara di appalto avverrà mediante procedura negoziata ed il criterio di aggiudicazione adottato sarà quello del prezzo minimo, ex art. 95, c. 4, lett. a) in combinato disposto con l'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs.n.50/2016 e ss.mm.ii.;
- l'importo dei lavori posto a base di gara è di € 121.554,47 inclusi gli oneri di sicurezza pari ad € 23.251,63 e quindi per un importo soggetto a ribasso d'asta di € 98.302,84;
- i lavori saranno computati a misura ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. eeeee) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- il termine per l'ultimazione dei lavori risulta di 240 gg. naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dell'area, salvo diversa offerta del concorrente;
- che la categoria prevalente l'intervento è quella corrispondente alla OG02 "restauro e manutenzione…." – equivalente alla classifica / (zero);
- le categorie scorporabili sono tutte in percentuale inferiore al 10% dell'importo complessivo e pertanto non vengono indicate:
- la cauzione provvisoria sarà pari al 2% dell'importo fornitura previsto a base di gara;
- la cauzione definitiva sarà pari al 10% dell'importo contrattuale;
- la penale per ritardo nell'esecuzione dei lavori è fissata nel 1‰ dell'importo contrattuale;
- i pagamenti saranno regolati da quanto previsto negli artt. A25 e segg. del Capitolato Speciale d'Appalto;
- è prevista l'eventuale anticipazione del 10% di legge qualora l'aggiudicatario lo richieda;
- per le ulteriori condizioni contrattuali specifiche si rimanda al Capitolato Speciale d'Appalto;
- i lavori affidati sono affidabili a terzi mediante subappalto o subcontratto nel limite del 40% dell'importo complessivo del contratto;

ATTESO che la documentazione di gara viene generata sulla piattaforma eappaltiFVG la quale insieme al progetto costituiranno gli atti della gara di appalto;

RITENUTO di approvare la documentazione di gara e di procedere con la gara di appalto;

ATTESO che secondo quanto stabilito dalla deliberazione dell'ANAC n. 1300 del 20.12.2018, in attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, le stazioni appaltanti sono tenute a versare un contributo all'ANAC stessa nell'entità e nelle modalità previste dalla suddetta deliberazione;

RICHIAMATA la deliberazione giuntale nr. 102 del 15.04.2019 con il quale sono state assegnate le risorse ai responsabili di servizio, e le successive modificazioni intervenute;

RICHIAMATO il Decreto del Ministero dell'Interno del 13.12.2019 pubblicato sulla G.U. Serie Generale nr. 295 del 17/12/2019 con il quale e' stato differito al 31.03.2020 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per il triennio 2020-2022;

DATO ATTO che, non essendo ancora stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2020-2022, l'ente si trova in esercizio provvisorio;

CHE, nel corso dell'esercizio provvisorio, in base a quanto disciplinato nel citato allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011

integrato e modificato dal D.Lgs. 126/2014, relativo al principio contabile applicato della contabilità finanziaria, non è consentito il ricorso all'indebitamento ed è possibile impegnare mensilmente, per ciascun programma, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, spese correnti non superiori ad un dodicesimo delle somme previste nel secondo esercizio dell'ultimo bilancio di previsione deliberato, ridotte delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale (la voce "di cui fondo pluriennale vincolato)", con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge, non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi e le spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti;

CHE, ai sensi del citato principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, gli stanziamenti autorizzatori per le spese sono rappresentati dalle previsioni assestate del 2° anno (2020) del bilancio pluriennale 2019-2021;

RITENUTO di impegnare a favore dell'ANAC il contributo pari a € 30,00, imputando la spesa al capitolo dell'opera;

ATTESO che il bilancio delle spese in conto capitale (anno 2019-2021) prevede tra gli interventi da finanziare le opere di recupero strutturale del Mulino Bosa (1°lotto) per un importo complessivo di €. 226.000,00 di cui € 196.000,00 con contributo regionale ed € 30.000,00 con fondi dell'Amministrazione Comunale per integrare le spese tecniche non coperte dal contributo;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

VISTO il vigente Regolamento per la disciplina dei contratti;

VISTI:
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 267/2000;
- il D.lgs 50/2016 "nuovo codice dei contratti" e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs n. 163/2006 recante "Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture" per la parte in vigore applicabile per gli aspetti di competenza statale;
- la L.R. n. 14/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, applicabile per gli aspetti di competenza regionale;
- il D.P.R. n. 0165/Pres. del 05.06.2003 "Regolamento di attuazione della L.R. 14/2002" e successive modificazioni ed integrazioni, applicabile per gli aspetti di competenza regionale;
- le direttive vincolanti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, pervenute con note prot. n. 22278 del 07.08.2015 e n. 16394 del 25.05.2016;
- il "Regolamento per l'affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria e utilizzo economie di gara", aggiornato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 26.09.2019;
- il decreto sindacale 10.11.2011 n. 174 di conferma incarico di Titolare di Posizione Organizzativa dell'Area LL.PP. e Manutenzioni, competente nell'adozione del presente atto;

DATO ATTO che con l'adozione del presente atto si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.147 bis comma 1 del D.LGS 267/2000;

ACCERTATA la propria competenza in qualità di responsabile dell'area tecnica;

DETERMINA

1. di far proprie le premesse al presente atto, di di procedere ad indire la gara di appalto delle opere riguardanti gli INTERVENTI EDILIZI DI RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE E RIUSO DI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE DENOMINATI "MULINO BOSA;

2. di dare atto che la gara sarà espletata in modalità telematica secondo quanto previsto dall'art. 58 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., sul portale delle stazioni appaltanti del FVG e la documentazione di gara verrà

generata direttamente sulla piattaforma stessa la quale insieme al progetto costituiranno gli atti della gara di appalto;

3. di dare atto che l'aggiudicazione dell'appalto sarà effettuata con il criterio del minor prezzo ex art. 95, c. 4, lett. a) in combinato disposto con l'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs.n.50/2016 e ss.mm.ii.;

4. di dare atto che l'importo posto a base di gara è di € 121.554,47 inclusi gli oneri di sicurezza pari ad € 23.251,63 e quindi per un importo soggetto a ribasso d'asta di € 98.302,84;

5. di stipulare il relativo contratto nella forma e con le condizioni e clausole indicate in narrativa;

6. di dar seguito agli adempimenti previsti dalla vigente normativa per la conclusione del contratto;

7. di invitare alla procedura un n. di ditte = o > a 3, il cui elenco non viene allegato alla presente secondo un criterio di rotazione degli invitati secondo l'importo e le categorie dei lavori;

8. di stabilire, in minimo 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi il termine di presentazione delle offerte in attuazione a quanto disposto dagli artt. 59 e segg. del Codice;

9. di dare atto che l'elenco delle ditte invitate non viene materialmente allegato alla presente ma viene custodito a cura del RUP;

10. di impegnare, a favore di ANAC la spesa di € 30,00 sul capitolo 3225 del Bilancio 2019-2021 (FPV 2020) bilancio approvato con deliberazione di C.C. n. 16 del 11.04.2019 e s.m.i. nel modo seguente:

Soggetto creditore	AUTORITA' CONTRATTI PUBBLICI							
Sede Legale	ROMA							
C.F. e P. IVA.	NON SERVE							
CIG	Non serve	CUP	J85C19000040001					
CAPITOLO	numero	DESCRIZIONE DELL'OGGETTO						
	3225/0	Manutenzione Straordinaria Patrimonio Storico, Artistico						
Importo	Codice Controllo	Anno Bilancio	Scadenza obbligazione	Codice Piano dei Conti All. n.6/1 D.Lgs. 118/2011				
€. 30,00	/	Fpv 2020	I timestre 2020	2	02	01	10	000

11. di nominare il seggio di gara informale formulata su eappaltiFVG così composta:
    a. Presidente: Titolare di Posizione Organizzativa dell'Area LL.PP. e Manutenzioni;
    b. Componente: dipendente dell'Area LL.PP. e Manutenzioni all'uopo designato;
    c. Componente verbalizzante: dipendente dell'Area LL.PP. e Manutenzioni all'uopo designato;

12. che l'intervento in argomento è finanziato in parte con fondi propri dell'Amministrazione per (€ 30.000,00), in parte con contributo regionale (per 196.000,00)";

13. al fine della corretta imputazione delle somme presenti di dare atto che il cronoprogramma finanziario risulta quello di seguito evidenziato:

2019 e prec.	2020	2021	2022	TOTALE
€ 14.955,14	€ 211.044,86	€ 0,00	€ 0,00	€ 226.000,00

14. di trasmettere la presente determinazione al responsabile del servizio Finanziario e di dare atto che, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D.lgs. 267/2000, la stessa diverrà esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile che attesta la copertura finanziaria;

1. di dare atto che i dati riferiti al presente impegno sono pubblicati sul sito istituzionale www.comune.codroipo.ud.it ai sensi dell'art. 23 del D.L.gs 14 Marzo 2013, n. 33 nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti dirigenti" "Determinazioni.

Pareri resi si sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267

Il Funzionario Responsabile del Servizio Interessato
Codroipo, lì 22-01-2020
F.to digitalmente ZANELLO EDI parere: **Favorevole**

Il Funzionario Responsabile del Servizio Ragioneria
Codroipo, lì 22-01-2020
F.to digitalmente COMMISSO SILVANA parere: **Favorevole**

Composizione del documento:

- Atto dispositivo principale
- Visto di copertura finanziaria
- Certificato di pubblicazione

Il TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
F.to ZANELLO EDI

Documento informatico firmato digitalmente in originale